

SCHEMA N. NP/9185
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS su PUC di Genova ex l.r. n.32/2012 - Pronuncia sull'idoneità del documento predisposto dal Comune per l'ottemperanza al parere motivato di cui alla DGR n. 1280/2012.

DELIBERAZIONE

N.

689

IN

06/06/2014

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - VAS;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale, che al titolo I e al titolo II disciplina la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, ed in particolare:
 - l'art. 5 che definisce gli elementi e gli attori del processo di valutazione e fra gli altri anche i soggetti competenti in materia ambientale;
 - l'art. 6 che definisce l'oggetto della disciplina e il suo campo di applicazione, sia per quanto concerne la VAS che la verifica di assoggettabilità;
 - l'art. 7 che definisce le competenze e nello specifico l'autorità competente e le sue peculiarità;
 - l'art. 11 che stabilisce le modalità di svolgimento e sancisce il principio dell'integrazione e della necessità di effettuare la valutazione ambientale durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua approvazione;
 - l'art. 13 e successivi, che normano la procedura di valutazione ambientale strategica e stabiliscono che l'autorità competente, entro 150 giorni dall'avvio del procedimento, comprensivi della fase di consultazione, formula il parere motivato, sulla base del quale apportare le opportune revisioni al piano o programma;
- la legge regionale 10 agosto 2012, n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (disciplina della VIA) ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 92 del 7 dicembre 2011 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art.38 della LR n° 36/97, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del relativo Rapporto Ambientale;
- in data 8 febbraio 2012 è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente – da parte del Comune di Genova, mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL, la procedura di valutazione ambientale; la fase pubblica di cui all'art. 14 del decreto legislativo 152/2006 e ss mm ii si è protratta per 90 giorni e si è conclusa il 7 maggio 2012, in quanto è stata coordinata con la fase pubblica

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

X27

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



prevista dalla l.r. n. 36/97;

- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nel parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012, allegato quale sua parte integrante e sostanziale alla DGR n. 1280 del 26.10.2012;
- nel ridetto parere motivato, in cui si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e di inchiesta pubblica, e delle relative controdeduzioni, risulta la necessità di apportare alcune modifiche al progetto di PUC;
- a scopo collaborativo e al fine di coordinare ed ottimizzare l'attività di revisione necessaria, con la stessa DGR n. 1280/2012 è stata promossa la formazione di un tavolo tecnico congiunto fra Comune e Dipartimento Ambiente e Dipartimento Pianificazione e urbanistica regionali, volto ad individuare, collaborando, la modalità più adeguata per apportare le modifiche necessarie a garantire la sostenibilità ambientale del PUC in parola;

VISTO che:

- i tavoli di lavoro promossi a scopo collaborativo dalla Regione si sono tenuti nei giorni 25.06.2013; 18.07.2013; 6.08.2013; 27.08.2013, 3.09.2013, con gli esiti desumibili dai verbali agli atti del settore VIA;
- il Documento "Verifiche/ottemperanze Comune di Genova" trasmesso dalla Direzione Urbanistica, SUE e grandi progetti del Comune con nota prot. 342176/2013 del 8.11.2013, è stato illustrato dal Comune stesso al Comitato Tecnico regionale – sezione per la VAS nella seduta del 15.11.2013;
- i contenuti di tale documento sono stati successivamente discussi dallo stesso CTVAS anche nelle sedute del 2.12.2013 e del 16.12.2013;
- il Comune ha provveduto con Deliberazione della Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 80 del 12.12.2013, messa a disposizione della Regione con nota prot. 384435 del 17.12.2013, a formalizzare il documento anticipato con la nota sopra richiamata;
- il Comune ha successivamente provveduto a trasmettere con nota prot. n. 75688 del 13.03.2014 copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 4 marzo 2014, recante approvazione del documento di analisi delle prescrizioni regionali e ipotesi di recepimento, con conseguente determinazione delle linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al PUC preliminare, che emenda la proposta di deliberazione di cui al punto precedente;
- tali emendamenti sono stati discussi dal CTVAS nella seduta del 7.04.2014;

RITENUTO necessario richiamare le considerazioni metodologiche e tecniche condivise nel corso delle sedute del CT VAS dedicate alla trattazione del documento trasmesso dal Comune di Genova in ottemperanza al parere motivato di cui alla D.G.R. n.1280/2012, incentrate sui contenuti della Direttiva 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e conseguentemente della normativa nazionale e regionale di recepimento;

CONSIDERATO che i contenuti della normativa in materia sono da considerarsi quali contenuti minimi ed essenziali la cui mancanza, o inosservanza, comporta la possibilità di ricorsi non solo a livello regionale e

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

X27

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/9185
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

nazionale, ma altresì a livello comunitario e che risulta quindi doveroso da parte dell'autorità competente evidenziare gli elementi che possono produrre effetti negativi sull'ambiente, ivi comprese le procedure approvative e gestionali del futuro PUC;

CONSIDERATO che l'esame della documentazione di cui in argomento ha messo in evidenza le seguenti criticità, poiché in contrasto con la citata normativa:

- i propositi di adeguamento del RA sono efficaci solo se ne sono esplicitate le ricadute sul piano, come previsto dalla Direttiva. Ciò è ad esempio particolarmente evidente quando è indicata come soluzione all'osservazione relativa all'indeterminatezza delle funzioni e alla flessibilità degli indici nei distretti;
- la VAS comporta l'introduzione nel sistema pianificatorio di "obiettivi di qualità ambientale" (punto "e" dell'Allegato I della Direttiva riguardante gli obiettivi di protezione ambientale a livello internazionale, comunitario o di stato membro e modo in cui nel piano se ne è tenuto conto) che non possono essere limitati alla mera osservanza delle norme ambientali. Questo è particolarmente vero in un'area metropolitana densamente urbanizzata come quella di Genova, in cui gli aspetti sinergici e cumulativi (punto "f" dell'allegato I della Direttiva) diventano di importanza determinante per la salute umana e per la qualità ambientale. Nel parere motivato tale aspetto è evidenziato, laddove indica rispetto ai vari comparti ambientali quale potrebbe essere il valore aggiunto di un piano urbanistico con contenuti propri, rispetto alla presa d'atto dell'esistenza di norme di settore (vedi questione permeabilità, bonifiche, rischio idrogeologico, rumore, elettromagnetismo). La formulazione è di tipo fortemente prestazionale, nel senso che, nello stabilire un obiettivo/target, si rimanda al pianificatore l'individuazione della modalità più efficaci per raggiungerlo, anche con riferimento a ERP/ERS. Ciò è in linea con le indicazioni di livello europeo riguardo alla coerenza del parere motivato;
- occorre rilevare come la Direttiva prescriva espressamente (punto "f" dell'Allegato I) come il RA debba descrivere i possibili effetti significativi (compresi quelli secondari), cumulativi, sinergici a breve, medio, lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Non si può quindi demandare a pianificazione di settore o a pianificazione attuativa né la descrizione e quantificazione di tali effetti né la soluzione dei possibili impatti da essi generati. Tale indeterminatezza non permette quindi di soddisfare conseguentemente anche il punto "g" dell'Allegato I, concernente le misure per impedire, ridurre, mitigare e compensare effetti negativi (l'aspetto delle compensazioni è determinante per la reale sostenibilità di un piano di un'area metropolitana particolarmente densa quale quella di Genova e andrebbe opportunamente valorizzato e approfondito viste le sue possibili ricadute positive). A tale proposito ad esempio le problematiche sollevate relativamente alla mancata considerazione dell'impatto sulla mobilità delle previsioni del PUC non possono essere genericamente demandate al PUM, che peraltro sviluppa tutte le analisi e le deduzioni conseguenti esclusivamente in una ristretta fascia oraria del mattino trascurando tutte le altre ore della giornata, e alla relazione allegata "Controdeduzioni in merito alla relazione istruttoria n. 27 del 9/10/2012 allegata alla DGR 1280 del 2012", o alle norme che impongono valutazioni trasportistiche dedicate per i singoli progetti di trasformazione urbana di impatto significativo, trascurando le valutazioni complessive sul sistema mobilità. Occorre sviluppare maggiormente l'analisi relativa agli aspetti strutturali propri del piano, che localizza funzioni e deve farsi carico della loro integrazione sostenibile nei sistemi preesistenti, formulando di conseguenza indicazioni chiare e sostanziali per lo sviluppo degli strumenti gestionali a cui rimanda. Ai sensi della Direttiva non è ammissibile il rinvio sistematico alla scala di distretto dell'indicazione di prestazioni (ed es. per gli aspetti infrastrutturali), a fronte di criticità sistemiche derivanti dalla collocazione degli stessi nel sistema urbano esistente;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

X27

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- dal punto di vista delle alternative, non sussistono elementi di valutazione specifici che vadano ad ottemperare all'Art.5 della Direttiva, che prevede debbano essere individuate le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano, anche in relazione al punto b dell'Allegato I ("stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano").

CONSIDERATO altresì che gli emendamenti apportati in sede di Consiglio, di cui al documento allegato alla citata nota prot. 75688/2014, consentono di delineare un diverso approccio alla soluzione delle seguenti ulteriori criticità evidenziate dal più volte citato parere motivato sul progetto preliminare del PUC:

- integrazione di specifiche disposizioni volte a ridurre la popolazione esposta al rischio idraulico (fasce A);
- tutela degli acquiferi e permeabilità;
- aspetti energetici;
- revisione delle norme relative ad alcuni ambiti rilevati come problematici (es. ambiti AR-UP, AR-PR, AR-PA, AC-NI);
- rielaborazione delle valutazioni relative al tema del verde, finalizzata a stabilire un quadro di riferimento per la fruibilità del verde pubblico, rispetto al quale incidere positivamente con le previsioni del PUC;
- la previsione di serre e piste ciclabili;

CONSIDERATO che da quanto sopra evidenziato a titolo esemplificativo, permane il contrasto con alcuni punti della Direttiva comunitaria, in particolare con:

- l'art.5, relativamente alla formulazione delle alternative,
- l'Allegato I relativamente ai seguenti punti:
 - b. stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P
 - e. obiettivi di protezione ambientale a livello internazionale, comunitario o di stato membro e modo in cui nel P/P se ne è tenuto conto
 - f. possibili effetti significativi (compresi quelli secondari), cumulativi, sinergici, a breve, medio, lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
 - g. misure per impedire ridurre, mitigare e compensare effetti negativi
 - h. ragioni della scelta delle alternative individuate

ma si prende positivamente atto dei più recenti indirizzi formulati dal Consiglio Comunale in merito all'ottemperanza al parere motivato di cui alla DGR n. 1280/2012;

RILEVATA l'opportunità di richiamare quanto già argomentato nel corso della varie fasi del percorso valutativo, a partire dalla fase di Scoping, attraverso la VAS e i tavoli di lavoro promossi a scopo collaborativo dalla Regione, e di ribadire che la verifica di ottemperanza al parere motivato di cui alla DGR n. 1280/2012 sarà svolta sul progetto definitivo di PUC, preventivamente alla sua approvazione;

VISTO che il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e sviluppo sostenibile, protezione civile, caccia e pesca acque interne, altra economia e stili di vita consapevoli

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

X27

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/9185
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

DELIBERA

per quanto illustrato in premessa

1 – di considerare i contenuti del documento "Verifiche/ottemperanze Comune di Genova" trasmesso dalla Direzione Urbanistica, SUE e grandi progetti del Comune formalizzato con atto di Giunta n. 80/2013 di proposta al Consiglio comunale, e successivamente approvato con emendamenti con DCC n. 6/2014 quali presupposti per la determinazione di linee di indirizzo per la redazione del progetto definitivo di PUC, a carico del quale sarà svolta la verifica di ottemperanza;

2 – di non ritenere atto di ottemperanza al parere motivato di VAS sul progetto preliminare del PUC di Genova – D.G.R. n. 1280/2012 – il suddetto documento;

3 – di disporre che il presente atto sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Nicoletta Faraldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

X27

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE